



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Dipartimento
Scienze Mediche

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in
Medicina e Chirurgia

REGOLAMENTO DIDATTICO COORTE 2023

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia della classe LM41. Il Corso è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Medicina e Chirurgia di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n.157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155) e successive modifiche (D.M. n. 8 del 2 aprile 2020). Ai sensi dell'art. 102, comma 1 del decreto-legge n. 18/2020, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in medicina e chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di medico chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo come disciplinato dal decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58.
2. Il Dipartimento capofila del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è il Dipartimento di Scienze Mediche che afferisce alla Scuola di Medicina.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle dei Dipartimenti di riferimento e/o della Scuola di Medicina, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

La missione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una cultura biomedico-psico-sociale, che



Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Scienze Mediche – CDLM in Medicina e Chirurgia

Segreteria Didattica e Servizi allo Studente – Sezione Servizi Didattici

Corso Dogliotti 38 – 10126 Torino - Tel (011) 670 35 39 | Mail cdlmedicinato@unito.it



UNIVERSITÀ
DI TORINO

possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute, e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico; tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche, nella sua specificità di genere e di popolazione, ed inserito nel contesto sociale. La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in ospedale ma anche nel territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione. Le parole chiave del metodo didattico adottato, utili al raggiungimento delle caratteristiche qualificanti attese, prevedono l'integrazione orizzontale e verticale dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di affrontare problemi (*Problem Oriented Learning*), il contatto precoce con il paziente, una buona acquisizione dell'abilità clinica insieme ad una buona acquisizione dell'abilità al contatto umano. Dal CCLM è stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, flessibile e modificabile, vero e proprio laboratorio di sperimentazione scientifica, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità di acquisire conoscenze non in modo frammentario bensì integrato, e di mantenerle vive non solo a breve ma anche a lungo termine. Lo studente è quindi considerato perno del processo formativo, sia nella progettazione didattica che nel miglioramento dell'intero *curriculum*, allo scopo di potenziarne l'autonomia d'iniziativa. Una solida base di conoscenza clinica è inoltre assicurata allo studente attraverso l'organizzazione di tirocini certificati basati sulla didattica tutoriale, insieme con una forte comprensione del metodo medico-scientifico e delle scienze umane. Una vera competenza professionale si raggiunge, a nostro avviso, solo dopo una lunga consuetudine al contatto col paziente, che viene promossa sin dai primi anni di corso ed integrata alle scienze di base e cliniche, lungo tutto il loro percorso formativo attraverso un ampio utilizzo delle attività tutoriali. Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio pratico valutativo svolto durante il percorso di studi, così come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58, volto ad accertare le capacità dello studente relative al «saper fare e al saper essere medico» che consiste nell'applicare le conoscenze biomediche e cliniche alla pratica medica, nel risolvere questioni di deontologia professionale e di etica medica, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e delle relative specialità, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica.

Nel progetto didattico del nostro Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico viene proposto il giusto equilibrio d'integrazione tra: 1) scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evoluzionistica e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute, 2) pratica medica clinica e metodologica, che deve essere particolarmente solida, attraverso un



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

ampio utilizzo della didattica tutoriale capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale e di costruire la propria scala di valori e interessi, 3) scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico. Molti dei contenuti essenziali del nostro progetto didattico anticipano e integrano le *European specifications for global standards in Medical Education della World Federation on Medical Education* in tema di standard internazionali di base e di sviluppo della qualità nel campo dell'educazione biomedica (WFME Office, *University of Copenhagen*, 2007).

Caratteristiche peculiari del Corso di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali, intermedi e specifici:

1. Programmazione multidisciplinare degli obiettivi, dei programmi e dell'insegnamento. a) Il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione di scienze di base e discipline cliniche ed un coinvolgimento clinico degli studenti, che vengono sin dai primi anni formati ad un corretto approccio con l'ambiente sanitario e coinvolti nella comunicazione e nella relazione con i pazienti. I problemi delle scienze di base e quelli d'ambito clinico sono quindi affrontati in tutti gli anni di corso (*Total integration model*), anche se in proporzioni diverse, ma con una visione unitaria e fortemente integrata, anche attraverso l'uso di didattica a più voci e l'apprendimento basato sui problemi e sulla loro soluzione con l'assunzione di decisioni appropriate. b) La scelta degli obiettivi specifici dei corsi di base avviene prioritariamente considerando la rilevanza di ciascun obiettivo nel quadro della biologia umana, e la propedeuticità rispetto alle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alla metodologia scientifica. c) La scelta degli obiettivi specifici dei corsi caratterizzanti avviene prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, dell'urgenza di intervento, della possibilità di intervento, della gravità e della esemplarità didattica. È prevista inoltre la valorizzazione della frequenza nei reparti ospedalieri e negli ambulatori delle strutture territoriali e la valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto psicologico, con la doverosa attenzione alle differenze di popolazione e di sesso/genere.

2. Metodologie didattiche adottate per il raggiungimento degli obiettivi generali, intermedi e specifici.

2.1. Metodologia didattica

a) Il processo d'insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, dei moderni strumenti didattici, costituiti dal sistema tutoriale, dal *trigger clinico*, dal *problem oriented learning*, dall'*experiential learning*, dal *problem solving*, dal *decision making* e dall'ampio utilizzo di seminari e conferenze. b) Sono utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto (tutori personali) agli studenti. c) Particolare attenzione è posta riguardo all'acquisizione delle abilità pratiche, tramite: 1) il coinvolgimento nella pianificazione di una ricerca di base nei primi tre anni di corso, con opportunità di tirocinio nei laboratori delle scienze di base e nel centro di simulazione medico avanzata e acquisizione di un approccio metodologico clinico; 2) l'apprendimento delle basi semeiologiche delle scienze cliniche al letto del malato e nei laboratori nel periodo intermedio (tirocinio organizzato come



UNIVERSITÀ
DI TORINO

attività guidata tutoriale a partire dal III anno di corso; 3) la frequenza delle corsie e degli ambulatori universitari (tirocinio clinico- *clinical clerkship* dal IV al VI anno di corso) e territoriali, per il completamento del tirocinio clinico negli ultimi anni del corso e il periodo d'internato ai fini della preparazione della tesi di laurea. Importante è la possibilità di svolgimento di tirocini presso le Aziende ospedaliere del territorio regionale in varie aree, anche fuori dall'ambito metropolitano torinese; 4) specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 60 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo, e destinati alla richiamata attività formativa professionalizzante, 15 C.F.U. devono, infatti, essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studio di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale. 5) partecipazione a programmi di ricerca nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea. d) Valorizzazione, nei 6 anni di corso, della interdisciplinarietà e interprofessionalità e della economia sanitaria; approfondimento di tematiche relative alla professionalità del medico, alla responsabilità sociale del medico, alla prospettiva sociale e di genere, ai rapporti con le cosiddette medicine complementari ed alternative, alla prevenzione, all'educazione del paziente cronico, alle patologie da dipendenza e alle cure palliative per i malati terminali.

2.2 Metodologie Valutative

- a) Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate dal competente Consiglio della struttura didattica nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali.
- b) La valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati, ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Le prove d'esame possono essere articolate - oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di *items* utili a verificare le conoscenze acquisite (*knows e knows how*) come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite, tipo l'*Objective Structured Clinical Examination (shows how)* o tipo il *mini-Clinical Evaluation Exercise*, il *Direct Observation of Procedural Skills* e l'uso del Portfolio (*does*). Come regola generale valida per tutti gli insegnamenti, le valutazioni formali si baseranno su prove scritte o prove orali. Come metodo di valutazione degli studenti, per verificare l'effettiva competenza da loro raggiunta, è stato utilizzato il *Progress Test* tipo *Maastricht* fino all'a.a. 2019-20. A partire dall'a.a. 2020-21 l'Università di Torino ha aderito al progetto TECO che prevede la definizione e somministrazione di test al III e al VI anno di corso al fine di rilevare le competenze trasversali (TECO-T) e disciplinari (TECO-D) acquisite dagli studenti durante il corso di studi.
- c) La valutazione del Tirocinio pratico valutativo di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., viene effettuata sia *in itinere* con giudizi intermedi del Tutor del reparto sia tramite formulazione del giudizio di idoneità o di non idoneità dal Tutor coordinatore dell'area medica e chirurgica che formula il giudizio finale di



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

idoneità o di non idoneità; per il tirocinio dal Medico di Medicina Generale la valutazione viene effettuata dai medici di Medicina generale convenzionati con il SSN individuati in accordo con l'Ordine dei Medici, sulla base di specifici atti convenzionali stipulati tra Ordine dei Medici ed Ateneo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and Understanding*)

I risultati di apprendimento attesi sono qui definiti integrando i Descrittori europei con quanto proposto dall'*Institute for International Medical Education (IIME), Task force for Assessment*. Vengono pertanto di seguito riportati gli obiettivi di apprendimento del IIME per i Corsi di laurea in medicina e qui attribuiti alle diverse abilità metodologiche richieste al laureato in medicina. Si segnala altresì come tali obiettivi siano del tutto coerenti con quanto indicato dal *Core curriculum* per la Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia proposto dalla Conferenza dei Presidenti dei CdLM italiani (www.presidentimedicina.unibo.it).

I punti sottoelencati descrivono le conoscenze, le competenze, le abilità e i comportamenti che ogni studente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia dovrà dimostrare di aver raggiunto al conseguimento della laurea. I descrittori europei medesimi saranno attuati applicando le metodologie didattiche e valutative descritte in precedenza.

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentirgli di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale.

Pertanto debbono essere in grado di:

Basi Scientifiche della Medicina

- 1) Correlare la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento.
- 2) Interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie.
- 3) Individuare il comportamento umano normale e anormale.
- 4) Indicare i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico e sociale.
- 5) Ricordare i fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo.
- 6) Descrivere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità.
- 7) Illustrare l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche.
- 8) Richiamare le conoscenze essenziali relative all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute.
- 9) Correlare i principi dell'azione dei farmaci e le loro indicazioni con l'efficacia delle varie terapie farmacologiche.
- 10) Attuare al livello richiesto all'inizio dell'esercizio professionale i principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

La verifica dell'acquisizione delle competenze avviene mediante una sequenza di *items* utili a verificare le conoscenze acquisite (*knows e knows how*) come i test a scelta multipla o risposte brevi scritte. Sono previste prove in itinere di autovalutazione utili allo studente per comprendere i propri punti di forza e di debolezza. Ogni insegnamento prevede comunque una verifica finale tramite prova scritta e/o orale che comprende quesiti relativi agli aspetti teorici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying Knowledge and Understanding*)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, di comprendere e di risolvere i problemi attinenti anche a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari così da esercitare le competenze cliniche necessarie ad affrontare le complessità dei problemi di salute della popolazione e della loro cura.

Pertanto debbono essere in grado di:

Capacità Cliniche

- 1) Raccogliere correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale.
- 2) Effettuare un esame dello stato fisico e mentale.
- 3) Eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema.
- 4) Eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e applicare i principi della medicina basata sull'evidenza.
- 5) Esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente.
- 6) Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente.
- 7) Gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.
- 8) Curare e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed evitando la malattia.
- 9) Individuare i problemi prevalenti di salute e consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali.
- 10) Fornire le indicazioni per l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

Salute delle Popolazioni e Sistemi Sanitari

- 1) Considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socioeconomici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione.
- 2) Tenendo presente il ruolo importante di questi determinanti della salute e della malattia, intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità.
- 3) Tenersi informato sullo stato della salute internazionale, delle tendenze globali nella morbidità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di vista sociale, considerando l'impatto sulla salute delle migrazioni, del commercio e dei fattori ambientali, e il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

- 4) Accettare i ruoli e le responsabilità del rimanente personale sanitario nel provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità.
- 5) Riconoscere la necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, nonché la necessità di un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale.
- 6) Fare riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie.
- 7) Dimostrare una buona comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure.
- 8) Usare correttamente nelle decisioni sulla salute i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia.
- 9) Accettare, quando necessario e appropriato, ruoli di responsabilità nelle decisioni sulla salute.

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Pertanto debbono essere in grado di:

Pensiero Critico e Ricerca scientifica

- 1) Dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca,
- 2) Tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie.
- 3) Formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi (*problem solving*) e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.
- 4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.
- 5) Essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.
- 6) Formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Valori Professionali, Capacità, Comportamento ed Etica

- 1) Identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.
- 2) Rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.
- 3) Essere consapevoli che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
- 4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

- 5) Dimostrare la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.
- 6) Rispondere con l'impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
- 7) Rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.
- 8) Ottemperare all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
- 9) Attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale.
- 10) Programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.
- 11) Esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché - con le modalità richieste dalle circostanze - ai propri pazienti.

Pertanto debbono essere in grado di:

Capacità di Comunicazione

- 1) Ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
- 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partner alla pari.
- 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media.
- 4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri.
- 6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 7) Comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.
- 8) Creare e mantenere buone documentazioni mediche.
- 9) Riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Debbono essere pertanto in grado di:

Management dell'Informazione



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

- 1) Raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
- 2) Raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
- 3) Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.
- 4) Comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
- 5) Gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

La modalità di verifica della capacità di applicare le conoscenze acquisite avviene mediante relazioni scritte e orali su casi clinici assegnati agli studenti al fine di valutare la capacità di gestire correttamente e in autonomia problemi analitici e complessi (*problem solving*). Inoltre, nel corso dei tirocini clinici lo studente esplica sul campo la propria capacità di approcciare problemi diagnostici e scelte terapeutiche attraverso l'esercizio della propria capacità di applicare sia le conoscenze acquisite sia la comprensione dei contesti.

Capacità di apprendimento (*Learning Skills*)

Autonomia di giudizio (*making Judgements*)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Pertanto debbono essere in grado di:

Pensiero Critico e Ricerca scientifica

- 1) Dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca.
- 2) Tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie.
- 3) Formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi (*problem solving*) e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.
- 4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.
- 5) Essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.
- 6) Formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Valori Professionali, Capacità, Comportamento ed Etica

- 1) Identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.
- 2) Rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

- 3) Essere consapevoli che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
- 4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.
- 5) Dimostrare la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.
- 6) Rispondere con l'impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
- 7) Rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.
- 8) Ottemperare all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
- 9) Attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale.
- 10) Programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.
- 11) Esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene verificata tramite gli esami di profitto dei singoli insegnamenti e in particolar modo nella stesura della tesi finale. Inoltre, il coinvolgimento dello studente nel tirocinio clinico permette ai tutor la verifica costante delle capacità di espressione di un giudizio autonomo su singoli casi e in contesti differenziati che richiedono la costante espressione di valutazioni e la formulazione di scelte derivanti dalle stesse

Abilità comunicative (*Communication Skills*)

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché, con le modalità richieste dalle circostanze, ai propri pazienti.

Pertanto debbono essere in grado di:

Capacità di Comunicazione

- 1) Ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
- 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partners alla pari.
- 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media.
- 4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

- 6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 7) Comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.
- 8) Creare e mantenere buone documentazioni mediche.
- 9) Riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Le abilità comunicative vengono verificate sia in sede d'esame che durante lo svolgimento dei tirocini clinici professionalizzanti: in questo ambito, il giudizio di idoneità derivante dal positivo svolgimento del tirocinio considera anche la capacità dello studente di interagire con pazienti e con figure professionali coinvolte nella cura multidisciplinare del malato

Capacità di apprendimento (*Learning Skills*)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Debbono essere pertanto in grado di:

Management dell'Informazione

- 1) Raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
- 2) Raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
- 3) Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.
- 4) Comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
- 5) Gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

La verifica dell'acquisizione delle competenze relative alla capacità di apprendimento avviene tramite prove in itinere e gli esami di profitto. Tuttavia, vi è anche una verifica diretta in sede clinica nell'ambito dei tirocini professionalizzati, nel corso dei quali si valuta la capacità dello studente di apprendere approcci metodologici integrati modulati in funzione di contesti variabili, e dunque necessariamente dinamici

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Coloro che si laureano in Medicina e Chirurgia esercitano la professione medica nell'ambito delle norme e delle definizioni stabilite dall'Unione Europea. L'esercizio della professione medica è subordinato al conseguimento di un Diploma di Scuola Specializzazione (presso le Università) e/o Corso di formazione per l'abilitazione a Medico di Medicina Generale sul territorio, banditi dalle Aziende Sanitarie Locali del territorio italiano. Dopo aver completato questo percorso formativo, il medico specializzato può essere assunto dalle Aziende Ospedaliere pubbliche e private, oppure esercitare la libera professione.

Il Corso prepara alle professioni di



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Medici Generici - codice Istat (2.4.1.1.0)

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è ad accesso programmato. La determinazione dei posti disponibili, le modalità di accesso e di svolgimento della prova sono stabilite annualmente con decreto ministeriale.

2. Per essere ammessi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

È auspicabile che coloro che si iscrivono al Corso di Studi siano in possesso di pre-requisiti quali buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente.

3. L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti minimi, che avviene tramite il sostenimento del TOLC-MED, un test ripetibile per l'accesso a programmazione nazionale, nel quale vengono valutate le capacità di comprensione del testo e le conoscenze acquisite negli studi, le conoscenze scientifiche relative alle discipline di Biologia, Chimica e Fisica, Matematica e Ragionamento. La prova si intende superata con il raggiungimento del punteggio minimo indicato annualmente dal Decreto ministeriale.

4. Per la popolazione studentesca iscritta si procede alla rilevazione del punteggio raggiunto al TOLC-MED; qualora il punteggio equalizzato sia inferiore alla soglia dei 10 punti (< 10) ottenuti nelle discipline di Chimica e Fisica si procede all'assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

5. Coloro che conseguono un punteggio equalizzato inferiore alla soglia dei 10 punti sono tenuti al recupero degli OFA durante il primo anno di corso attraverso la frequenza di un corso di riallineamento di Fisica erogato sulla piattaforma Orient@mente. Per tali corsi è prevista una valutazione finale che può essere svolta anche in modalità telematica. L'assolvimento degli OFA prevede sia la frequenza del corso online sia la frequenza in aula dell'insegnamento di Fisica. Ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida di Ateneo per la definizione delle regole d'accesso ai corsi di studio, la frequenza dei corsi di recupero e il superamento delle relative prove sono indispensabili per l'iscrizione all'esame di Fisica e per l'iscrizione agli esami del 2° anno.

Il corso di studio gestisce l'eventuale insuccesso del recupero OFA con ulteriori attività e relative verifiche.

Art. 4

Durata del corso di studio



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

1. La durata normale del corso è di 6 anni. Per il conseguimento del titolo si dovrà acquisire almeno 360 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi previsti dall'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno per l'impegno a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli/Le iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia non decadono dalla qualità di studente. In caso di interruzione prolungata (sei anni) della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, indipendentemente dalla coorte di appartenenza delle studentesse e degli studenti, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi. I crediti formativi maturati e considerati obsoleti verranno annullati, l'esame dovrà essere nuovamente sostenuto.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia non si articola in curricula.
2. Il piano di studio, comprensivo delle informazioni dettagliate sulle singole attività formative (inclusa la tipologia dell'attività formativa, l'ambito disciplinare, l'eventuale suddivisione in moduli e i crediti assegnati, il periodo di svolgimento) è descritto nell'allegato 2; sul sito del Corso di Studi alla Voce Insegnamenti, aggiornata annualmente, sono presenti inoltre responsabili, docenti, obiettivi formativi e programmi dei singoli Insegnamenti.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di Scienze Mediche ovvero della Scuola di Medicina. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente in base a quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

2. Il Credito formativo universitario (CFU) misura il lavoro di apprendimento richiesto ad uno studente nell'attività formativa prevista dagli ordinamenti didattici (decreto 87/327/CEE del Consiglio del 15/06/87) e corrisponde a 25 ore di attività formativa. Agli insegnamenti sono assegnati un minimo di 3 CFU secondo una ripartizione non superiore al 50% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività e non inferiore al 50% di studio o altre attività di tipo individuale; alle attività pratiche di tirocinio sono assegnate da 1 a 5 CFU secondo la ripartizione 80% di tirocinio e 20% di studio o altre attività di tipo individuale. Al tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studio di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica; un mese, da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale. Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.
3. Oltre alle attività formative, possono essere organizzati laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.
4. Il Consiglio di Corso di Studio e/o la Commissione Convalida Carriere Studenti e Trasferimenti può riconoscere fino ad un massimo di 2 CFU nell'arco dei 6 anni di corso per attività seminariali, stage, partecipazione a Congressi, se preventivamente autorizzati.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche ovvero della Scuola di Medicina e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale e/o compito scritto e/o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere nei periodi preposti (sessioni esami), sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dalla/dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti/e gli/le studenti/esse e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli insegnamenti.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, opportunamente distribuiti nel corso dell'anno accademico. Per i corsi non attivati nell'anno gli appelli possono essere ridotti a 5 per un numero di anni pari alla durata della coorte di riferimento e successivamente possono essere ridotti a 3.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) è stabilito annualmente dal CCLM, sentito il Presidente del Corso di Studi e la Commissione Monitoraggio e Riesame.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti, dal Presidente del Corso e dalla componente docente interessata, nei periodi fissati all'inizio di ogni anno accademico. **Nella definizione degli appelli si cercherà di evitare, laddove possibile, la sovrapposizione di esami dello stesso anno e dello stesso semestre.**

8. Il calendario degli esami deve essere comunicato con almeno 120 giorni di anticipo rispetto all'inizio della sessione esami. Deve essere assicurata la massima diffusione degli orari delle lezioni e degli appelli. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità del personale docente.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il personale docente deve darne comunicazione tempestiva alla popolazione studentesca e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal personale docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno quindici giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal CCLM o dal Presidente del Corso di studio. Sono composte da almeno due componenti e sono presiedute da chi è titolare ufficiale del corso o dalla persona indicata nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, in presenza di componenti sufficienti.

Tutti gli/le studenti/studentesse, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati/esaminate anche dal/dalla Presidente della commissione. Le componenti che non rivestono la carica di Presidente possono essere individuate tra il personale docente, ricercatore/ricercatrice, cultore/cultrice della materia. Il riconoscimento di persona cultrice della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche.

13. Coloro che si iscrivono all'esame, rispetto all'appello, ne sostengono le prove per l'accertamento delle conoscenze secondo le modalità determinate dalla commissione all'inizio dell'anno accademico. Per gravi e giustificati motivi è consentito modificare nel corso dell'anno le modalità di svolgimento dell'esame, ma in ogni caso mai successivamente alla fissazione degli appelli. L'acquisto o il possesso



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

di materiale didattico non è condizione per il sostenimento dell'esame di profitto. Non possono essere prese misure atte a verificare l'acquisto o il possesso di materiale didattico.

14. È possibile presentarsi a un medesimo esame tre volte nei 12 mesi successivi dalla fine delle lezioni dell'insegnamento. Non sono conteggiati a tal fine gli appelli nei quali la persona si sia ritirata dall'esame ai sensi del successivo comma n.16.

15. La prenotazione all'appello si effettua *on line*. La verbalizzazione degli esami è effettuata tramite strumenti di verbalizzazione telematica. È assicurata la pubblicità delle prove ed è pubblica la comunicazione dell'esito finale.

16. La verbalizzazione degli esiti degli esami di profitto con supporto telematico prevede, in caso di esami finali orali, che chi presiede la Commissione comunichi l'esito della prova e la relativa valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione è possibile ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il proprio *curriculum* personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. In caso di esami finali scritti, l'esito è pubblicato nell'apposita area personale sul Portale di Ateneo ed è possibile rifiutare esplicitamente il voto; è possibile ritirarsi prima della consegna della prova scritta senza conseguenze per il *curriculum* personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. In caso di non esplicito rifiuto vige la regola del silenzio-assenso, per cui il voto pubblicato sarà registrato in carriera. Il tempo minimo concesso per rifiutare il voto è fissato in 5 giorni consecutivi. Gli esiti, disponibili nella parte pubblica del Portale di Ateneo, riportano il numero di matricola e il giudizio di "idoneità" o "non idoneità", mentre non viene riportato il voto. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

17. Le commissioni dispongono di un punteggio che va da un minimo di 18 punti fino ad un massimo di 30 punti per la valutazione della prova complessiva del profitto. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30. Al fine del calcolo della media ponderata il 30 e lode viene conteggiato come 31.

Non è possibile sostenere nuovamente un esame già sostenuto e superato con esito positivo.

18. Le prove sono pubbliche.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 360 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, si è ammessi a sostenere la prova finale, consistente in una discussione di un elaborato in seduta pubblica davanti ad una apposita commissione di docenti.

Ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del Decreto Legge n. 18/2020, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in Medicina e Chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico valutativo come disciplinato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

2. La domanda di laurea viene presentata secondo le scadenze e le modalità pubblicate sul sito del corso. Possono presentare domanda di laurea esclusivamente gli studenti e le studentesse che abbiano ancora da sostenere/svolgere fino ad un massimo di 6 attività didattiche (comprendendo nelle stesse esami di profitto, tirocini ad esclusione delle Attività Didattiche Elettive). Qualora queste 6 attività didattiche a debito siano i tirocini abilitanti, è obbligatorio che l'ultimo esame propedeutico agli stessi sia superato almeno 3 mesi prima della scadenza fissata (pubblicata sul sito del corso di studi) per la consegna dei libretti di tirocinio abilitante.

Le sessioni di laurea fissate annualmente dal CCLM sono:

- prima sessione: giugno/luglio (prima sessione utile dell'a.a. di riferimento); essa può essere anticipata alla sessione di febbraio/marzo per coloro che acquisiscono tutti i crediti formativi necessari per il conseguimento del titolo di studio in tempo utile per potervi partecipare;
- seconda sessione (autunnale): settembre-dicembre (seconda sessione utile dell'a.a. di riferimento)
- sessione straordinaria (terza e ultima sessione utile dell'a.a. di riferimento): febbraio/marzo

3. La tesi, che dovrebbe avere un certo carattere di originalità e costituire un primo approccio al lavoro scientifico, può consistere: a) in una tesi compilativa con revisione della letteratura; b) in una tesi sperimentale analitica-clinica/preclinica-*base-systematic review*-meta-analisi.

L'elaborato deve essere redatto in lingua italiana o in doppia lingua (italiano e inglese); la stesura sarà condotta sotto la guida di un/una relatore/relatrice afferente ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico della Scuola di Medicina; è prevista la figura di un/una docente co-relatore/relatrice previa richiesta motivata al CCLM.

Nel caso in cui il/la Relatore/Relatrice cessi definitivamente l'attività didattica in una data antecedente alla discussione, il suo ruolo è assunto a pieno titolo dal personale docente che subentra nell'insegnamento. La tesi, nella sua forma definitiva, non passibile di ulteriori modifiche, è consegnata dai candidati, nel formato cartaceo ed elettronico, alla Segreteria Studenti del Polo delle Scienze Mediche e delle Biotecnologie entro e non oltre il termine fissato per ogni sessione di laurea dal CCLM.

4. Le commissioni di esame finale di laurea magistrale abilitante in Medicina e Chirurgia sono composte da non meno di sette e non più di undici componenti, compresa la persona che svolge la funzione di presidente e sono nominate dal Presidente del Corso di Studi. Partecipa all'esame di abilitazione professionale un rappresentante dell'Ordine dei Medici che potrà verificare il regolare svolgimento dell'esame finale abilitante a cui il laureando accede al termine di un percorso di studi all'interno del quale ha anche conseguito apposito giudizio di idoneità al tirocinio pratico valutativo di cui al D.M. n. 58/2018. La componente maggioritaria deve essere costituita da docenti ufficiali. È possibile operare contemporaneamente con più commissioni.

5. La valutazione conclusiva della carriera degli studenti dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. A determinare il voto di laurea, espresso in cento-decimi, contribuiscono i seguenti parametri:

A. Popolazione studentesca appartenente alle coorti precedenti e fino al 2010/2011.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

1) Media dei voti aritmetica, come da Delibera del Senato accademico dell'8 novembre 2011, espressa in cento-decimi, degli esami di profitto conseguiti; 2) 1 punto per la laurea conseguita nei 6 anni di corso di iscrizione al Corso di laurea in Medicina e Chirurgia (ovvero entro la sessione straordinaria del VI anno accademico).; 3) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea, in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 10; il punteggio è differenziato per tipologia di tesi nel seguente modo: - Tesi compilativa-revisione letteratura (0-5) - Tesi sperimentale analitica-clinica/preclinica-*base-systematic review*-meta-analisi (0-10) – (disegno sperimentale-risultati; prevista dignità di stampa); 4) 0,1 punto per ogni lode ottenuta negli esami di profitto; 5) i punti per coinvolgimento nel programma di scambio internazionale Erasmus, precedentemente deliberati: 1 punto per stage della durata di un semestre con conseguimento di almeno 20 CFU; 2 punti per stage della durata di un anno accademico con conseguimento di almeno 40 CFU. Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "1) – 5)" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino; 6) la commissione può attribuire la lode solo se la media degli esami di profitto – lettera 1) - risulta uguale o superiore a 102/110; la menzione onorevole può essere attribuita qualora il candidato abbia conseguito la votazione di 110/110 e lode, dignità di stampa e almeno 9 lodi.

B. Popolazione studentesca appartenente alla coorte 2011/2012 e alla coorte 2012/2013.

1) Media ponderata dei voti (espressa in cento-decimi, degli esami di profitto conseguiti; 2) 1 punto per la laurea conseguita nei 6 anni di corso di iscrizione al Corso di laurea in Medicina e Chirurgia (ovvero entro la sessione straordinaria del VI anno accademico).; 3) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea, in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 10; il punteggio è differenziato per tipologia di tesi nel seguente modo: - Tesi compilativa-revisione letteratura (0-5) - Tesi sperimentale analitica-clinica/preclinica-*base-systematic review*-meta-analisi (0-10) – (disegno sperimentale-risultati; prevista dignità di stampa); 4) 0,1 punto per ogni lode ottenuta negli esami di profitto; 5) i punti per coinvolgimento nel programma di scambio internazionale Erasmus, precedentemente deliberati: 1 punto per stage della durata di un semestre con conseguimento di almeno 20 CFU; 2 punti per stage della durata di un anno accademico con conseguimento di almeno 40 CFU. Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "1) – 5)" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino; 6) la commissione può attribuire la lode solo se la media degli esami di profitto – lettera 1) - risulta uguale o superiore a 102/110; la menzione onorevole può essere attribuita qualora il candidato abbia conseguito la votazione di 110/110 e lode, dignità di stampa e almeno 9 lodi.

C. Popolazione studentesca appartenente alla coorte 2013/2014 e alla coorte 2014/2015.

1) **base**: calcolata sulla media ponderata di massimo 36 valutazioni di profitto [tutte le valutazioni in 30mi degli esami, escluse le idoneità]. Il risultato si moltiplica per 110 e si divide per 30 **fino a 110 punti**



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

2) valutazione dell'elaborato della tesi e dello svolgimento della prova finale (valutazione della tipologia della tesi e della qualità della ricerca, qualità della presentazione, padronanza dell'argomento ed abilità nella discussione) **fino a 7 punti**. Il punteggio è differenziato per tipologia di tesi nel seguente modo: - Tesi compilativa-revisione letteratura (0-4) - Tesi sperimentale (0-7)

3) premialità fino a sette punti acquisibili come segue:

- **0,3 punti** per lode
- **4 punti** per Laurea nella sessione estiva e autunnale e **2 punti** per la sessione di marzo (ovvero entro la sessione straordinaria del VI anno accademico)
- **1 punto** per semestre *Erasmus* fino al massimo di **2 punti**
- **0.15 punti** per ogni mese di partecipazione al Progetto *Erasmus Traineeship*
- **1 punto** per anno per partecipazione al progress test (fino ad un massimo di 3 punti)

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "1 + 2 + 3", è arrotondato, solamente dopo la somma finale, per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. Ai candidati che abbiano conseguito un **punteggio finale superiore o uguale a 113** può essere attribuita la lode con parere unanime della commissione; la menzione onorevole può essere attribuita qualora il candidato abbia conseguito la votazione di 110/110 e lode, dignità di stampa e almeno 9 lodi.

D. Popolazione studentesca appartenente alla coorte 2015/2016 e successive fino alla coorte 2019/2020.

1) base: calcolata sulla media aritmetica semplice di massimo 36 valutazioni di profitto [tutte le valutazioni in 30mi degli esami, escluse le idoneità]. Il risultato si moltiplica per 110 e si divide per 30 **fino a 110 punti**

2) valutazione dell'elaborato della tesi e dello svolgimento della prova finale (valutazione della tipologia della tesi e della qualità della ricerca, qualità della presentazione, padronanza dell'argomento ed abilità nella discussione) **fino a 7 punti**. Il punteggio è differenziato per tipologia di tesi nel seguente modo: - Tesi compilativa-revisione letteratura (0-4) - Tesi sperimentale (0-7)

3) premialità fino a sette punti acquisibili come segue:

- **0,3 punti** per lode
- **4 punti** per Laurea nella sessione estiva e autunnale e **2 punti** per la sessione di marzo (ovvero entro la sessione straordinaria del VI anno accademico)
- **1 punto** per semestre *Erasmus* fino al massimo di **2 punti**
- **0.15 punti** per ogni mese di partecipazione al Progetto *Erasmus Traineeship*
- **0,5 punti** per anno per partecipazione al progress test (fino ad un massimo di 3 punti)

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "1 + 2 + 3", è arrotondato, solamente dopo la somma finale, per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. Ai candidati che abbiano conseguito un **punteggio finale superiore o uguale a 113** può essere attribuita la lode con parere unanime della commissione; la menzione onorevole può essere attribuita qualora il candidato abbia conseguito la votazione di 110/110 e lode, dignità di stampa e almeno 9 lodi.

E. Popolazione studentesca appartenente alla coorte 2020/2021 e successive.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

1) base: calcolata sulla media aritmetica semplice di massimo 36 valutazioni di profitto [tutte le valutazioni in 30mi degli esami, escluse le idoneità]. Il risultato si moltiplica per 110 e si divide per 30 **fino a 110 punti**

2) valutazione dell'elaborato della tesi e dello svolgimento della prova finale (valutazione della tipologia della tesi e della qualità della ricerca, qualità della presentazione, padronanza dell'argomento ed abilità nella discussione) **fino a 7 punti**. Il punteggio è differenziato per tipologia di tesi nel seguente modo: - Tesi compilativa-revisione letteratura (0-4) - Tesi sperimentale (0-7)

3) premialità fino a sette punti acquisibili come segue:

- **0,3 punti** per lode
- **4 punti** per Laurea nella sessione estiva e autunnale e **2 punti** per la sessione di marzo (ovvero entro la sessione straordinaria del VI anno accademico)
- **1 punto** per semestre *Erasmus* fino al massimo di **2 punti**
- **0.15 punti** per ogni mese di partecipazione al Progetto *Erasmus Traineeship*
- **1,5 punti** per anno (III e VI) per partecipazione al test TECO (fino ad un massimo di 3 punti)

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "1 + 2 + 3", è arrotondato, solamente dopo la somma finale, per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. Ai candidati che abbiano conseguito un **punteggio finale superiore o uguale a 113** può essere attribuita la lode con parere unanime della commissione; la menzione onorevole può essere attribuita qualora il candidato abbia conseguito la votazione di 110/110 e lode, dignità di stampa e almeno 9 lodi.

La commissione può, con parere unanime, attribuire la dignità di stampa ai lavori ritenuti meritevoli indipendentemente dal punteggio di laurea conseguito.

Per gli studenti e le studentesse appartenenti alla **coorte 2017** che hanno potuto svolgere il Progress Test nel 2017 e nel 2018 (ottenendo così 1 punto complessivo), ma:

- non hanno potuto svolgere il Progress Test nel 2019 a causa della situazione epidemiologica
- non hanno potuto svolgere nel 2020 il test TECO in quanto studenti del IV° anno

nel caso intendano eseguire il test TECO al VI° anno, quest'ultimo avrà valore di **2 punti** al fine di garantire pari opportunità nel raggiungimento del punteggio finale di premialità.

Per le coorti successive il Cds provvede, con apposite delibere, a rimodulare i punti di premialità relativi ai Progress Test/TECO non svolti, allo scopo di non penalizzare le/gli studentesse/studenti che non hanno potuto acquisire tali punti di premialità per motivi a loro non imputabili.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Per esigenze curriculari, concorsuali, di aggiornamento e di riqualificazione professionale è possibile, per chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario, presentare richiesta di iscrizione a singoli



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Carriere Studentesche dell'Università degli Studi di Torino.

2. L'iscrizione ai singoli insegnamenti per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è consentita nel rispetto dei limiti previsti dalla programmazione degli accessi e delle risorse dichiarate. Tale limite massimo non può in alcun modo essere superato.

3. In caso di disponibilità di posti le esigenze curriculari, concorsuali, di riqualificazione professionale devono essere idoneamente documentate.

4. Nel rispetto dei limiti previsti dalla programmazione degli accessi e delle risorse dichiarate è possibile l'iscrizione a non più di un insegnamento per semestre.

5. Le domande devono essere presentate alla Segreteria Studenti del Polo delle Scienze Mediche e delle Biotecnologie secondo le indicazioni e le modalità del Regolamento delle Carriere Studentesche.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Sono previste le seguenti propedeuticità:

- Gli OFA devono essere sostenuti prima dell'esame di Fisica e degli esami del 2° anno.
- Gli esami di Fisica e Anatomia umana I e Anatomia II devono essere sostenuti prima degli esami di Fisiologia e Patologia Generale.
- L'esame di Fisiologia deve essere sostenuto prima dell'esame di Metodologia Clinica.
- Gli esami di Fisiologia, Biochimica, Istologia ed embriologia, Basi Biologiche, Molecolari e di Genetica Umana devono essere sostenuti prima degli esami del IV anno e successivi anni corso. Per esami si intendono tutte le attività didattiche anche quelle che prevedono il conseguimento di un giudizio di idoneità e non una votazione (esempio Tirocini e Attività didattiche elettive).
- L'esame di Farmacologia I deve essere sostenuto prima di Farmacologia II.
- Il Tirocinio abilitante – Area Medica, il Tirocinio abilitante – Area Chirurgica e il Tirocinio abilitante – Area Medicina Generale possono essere svolti solo se sono superati positivamente tutti gli esami fondamentali relativi ai primi quattro anni di corso previsti dall'ordinamento del corso di studio.
- Il Tirocinio abilitante – Area Medicina Generale non può essere svolto prima del 6° anno di corso.
- La frequenza delle attività pratiche di tirocinio prevede che gli studenti abbiano superato il **Corso formazione Sicurezza** e che siano stati sottoposti a Sorveglianza Sanitaria.

2. La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria; gli/le studenti/studentesse devono acquisire almeno il 66% delle frequenze delle lezioni di ogni insegnamento e il 100% della frequenza dei tirocini.

3. Coloro che non ottemperano alla frequenza obbligatoria per almeno il **66% dei crediti di un anno** devono fare richiesta, presso la segreteria studenti del Polo delle Scienze Mediche e delle Biotecnologie, di iscrizione come ripetenti rimanendo legati alla coorte di appartenenza.

4. La presenza delle/degli studentesse/i alle lezioni degli insegnamenti/Attività Didattiche Elettive viene rilevata e attestata con modalità stabilite dai singoli docenti; la frequenza ai tirocini viene rilevata e attestata tramite la compilazione e firma del libretto dei tirocini da parte dei tutor.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

5. L'accesso a biblioteche, aule e, in generale, a ogni altra struttura adibita ad attività didattica è aperto, in linea di principio, all'intera componente studentesca, fatte salve le limitazioni relative alle finalità per le quali tali spazi sono stati destinati e nel rispetto delle leggi vigenti.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. La popolazione studentesca, oltre ai crediti formativi obbligatori previsti dal percorso formativo, nell'arco dei 6 anni di corso dovrà conseguire almeno 8 CFU e fino ad un massimo di 13 CFU di attività a libera scelta dello studente, di cui 7 CFU potranno essere scelti tra le Attività didattiche Elettive (ADE) offerte annualmente dal Corso di Studi, 1 CFU è costituito dal Corso Formazione Sicurezza. Tale disposizione riguarda gli studenti/le studentesse della coorte 2017 e successive.
2. Lo/La studente/studentessa presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli Studi e secondo le scadenze amministrative di Ateneo.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per coloro che abbiano effettuato un'iscrizione a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve. Coloro che maturano 360 crediti, ivi compresi quelli per la prova finale, possono conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Per il riconoscimento di attività formative superate in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, la Commissione Convalida Carriere e Trasferimenti valuterà per ogni attività riconosciuta indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di crediti riconosciuti. Agli studenti che provengono dal Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia di altre sedi universitarie italiane e non, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza, fatta salva la verifica della non obsolescenza dei contenuti formativi.

L'iscrizione è comunque sempre subordinata alla disponibilità dei posti in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione.

La Commissione Convalida Carriere e Trasferimenti valuterà le richieste di riconoscimento crediti sulla base della congruità degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e sulla base della congruità dei programmi e dei CFU riconoscibili. A tal fine coloro che presentano domanda



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

devono fornire obbligatoriamente Obiettivi formativi, Programmi e CFU delle discipline sostenute e delle quali viene chiesto il riconoscimento.

Si precisa che per gli iscritti al primo anno la domanda di convalida degli esami sostenuti presso altri corsi di **studio deve essere presentata entro 15 giorni dal perfezionamento dell'immatricolazione**, secondo le modalità indicate alla voce Riconoscimento crediti sul sito del corso di studi.

Coloro che presentano domanda di ammissione ad anno successivo al primo, subordinata alla disponibilità dei posti, devono presentare la richiesta secondo le scadenze indicate annualmente nell'Avviso pubblicato nell'Albo *on line* di Ateneo e sul sito della Scuola di Medicina.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 5 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

3. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in «Ulteriori attività formative» (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 2 crediti.

4. Per il riconoscimento degli studi conclusi presso Corsi di Studi in Medicina e Chirurgia in paesi comunitari ed extra-comunitari la Commissione Riconoscimento Titolo Accademico Estero esamina il *curriculum* ed i programmi degli esami superati nel paese di origine e propone al Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche il riconoscimento totale o parziale del titolo accademico. In caso di riconoscimento parziale la Commissione definisce i voti assegnati alle attività convalidate sulla base della scala di equivalenza associata al piano di studio seguito all'estero e dispone l'anno di corso al quale può essere inserito il candidato; l'iscrizione è subordinata alla disponibilità di posti e alla collocazione nella graduatoria per «Iscrizione ad anno successivo al primo», pubblicata sull'Albo *on line* di Ateneo. Le modalità e le scadenze di presentazione delle domande sono fissate nel Regolamento Riconoscimento Titoli accademici esteri. Coloro che presentano domanda devono dimostrare di conoscere la lingua italiana con una certificazione di livello B2 (esame di lingua italiana destinato agli stranieri che la conoscono abbastanza bene e che vogliono misurare il livello di conoscenza raggiunto), cioè il livello dell'autonomia linguistica.

5. L'ammissione ad anno successivo al primo può essere concessa previa verifica della disponibilità dei posti a coloro che ottengono da parte della Commissione Convalida Carriere e Trasferimenti un riconoscimento dei crediti formativi così ripartito:

- per il secondo anno di corso almeno 26 CFU a scelta tra i seguenti settori scientifico disciplinari (SSD) e relativi crediti: BIO/13 – Biologia applicata (minimo 7 CFU); BIO/11 – Biologia molecolare (minimo 4 CFU); BIO/10 Biochimica (minimo 5 CFU); BIO/16 – Anatomia umana (minimo 8 CFU); FIS/07 (Fisica applicata o altro settore compreso tra FIS/01 e FIS/08 minimo (5 CFU); BIO/17 – Istologia (minimo 6 CFU);
- per il terzo anno di corso almeno 70 CFU a scelta tra i seguenti settori scientifico disciplinari (SSD) e relativi crediti: BIO/13 – Biologia applicata (minimo 8 CFU); BIO/11 – Biologia



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

molecolare (minimo 5 CFU); BIO/10 Biochimica (minimo 5 CFU); BIO/16 – Anatomia umana (minimo 9 CFU); FIS/07 (Fisica applicata o altro settore compreso tra FIS/01 e FIS/08 (minimo 5 CFU); BIO/17 – Istologia (minimo 7 CFU); MED/01 – Statistica medica e/o MED/42 – Igiene generale e applicata (minimo 5 CFU); MED/04 – Patologia generale (minimo 5 CFU); MED/07 - Microbiologia e Microbiologia clinica (minimo 7 CFU);

- per il quarto anno di corso almeno 140 CFU che devono includere i seguenti settori scientifico disciplinari (SSD) e relativi crediti: BIO/13 - Biologia applicata (minimo 8 CFU); BIO/11 - Biologia molecolare (minimo 5 CFU); BIO/10 - Biochimica (minimo 5 CFU); BIO/16 - Anatomia umana (minimo 15 CFU); FIS/07 (Fisica applicata o altro settore compreso tra FIS/01 e FIS/08 (minimo 5 CFU); BIO/17 - Istologia (minimo 7 CFU); BIO/09 - Fisiologia (minimo 16 CFU); MED/01 - Statistica medica e/o MED/42 - Igiene generale e applicata (minimo 5 CFU); MED/04 - Patologia generale (minimo 5 CFU); MED/07 - Microbiologia e Microbiologia clinica (minimo 7 CFU);
- per il quinto anno di corso almeno 200 CFU che devono includere i seguenti settori scientifico disciplinari (SSD) e relativi crediti: BIO/13 - Biologia applicata (minimo 8 CFU); BIO/11 - Biologia molecolare (minimo 5 CFU); BIO/10 - Biochimica (minimo 5 CFU); BIO/16 - Anatomia umana (minimo 15 CFU); FIS/07 (Fisica applicata o altro settore compreso tra FIS/01 e FIS/08 (minimo 5 CFU); BIO/17 - Istologia (minimo 7 CFU); BIO/09 - Fisiologia (minimo 16 CFU); MED/01 - Statistica medica e/o MED/42 - Igiene generale e applicata (minimo 5 CFU); MED/04 - Patologia generale (minimo 5 CFU); MED/07 - Microbiologia e Microbiologia clinica (minimo 7 CFU);
- per il sesto anno di corso almeno 260 CFU che devono includere i seguenti settori scientifico disciplinari (SSD) e relativi crediti: BIO/13 - Biologia applicata (minimo 8 CFU); BIO/11 - Biologia molecolare (minimo 5 CFU); BIO/10 - Biochimica (minimo 5 CFU); BIO/16 - Anatomia umana (minimo 15 CFU); FIS/07 (Fisica applicata o altro settore compreso tra FIS/01 e FIS/08 (minimo 5 CFU); BIO/17 - Istologia (minimo 7 CFU); BIO/09 - Fisiologia (minimo 16 CFU); MED/01 - Statistica medica e/o MED/42 - Igiene generale e applicata (minimo 5 CFU); MED/04 - Patologia generale (minimo 5 CFU); MED/07 - Microbiologia e Microbiologia clinica (minimo 7 CFU).

ARTICOLO 13

Docenti

1. I/Le docenti del Corso di Studi e i e le docenti di riferimento, con il *curriculum vitae* (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base delle attuali risorse di docenza) sono indicati sul sito del Corso e aggiornati ad inizio anno accademico.
2. Ogni docente titolare di insegnamento compila in modalità telematica il registro delle lezioni che, al termine del periodo didattico di riferimento, viene chiuso e messo a disposizione della struttura didattica competente.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

3. Il registro è esibito a ogni richiesta della Presidenza del Consiglio di Corso di studio e della Direzione del Dipartimento; le rappresentanze studentesche, elette in seno al dipartimento, possono prendere visione del registro a seguito di formale richiesta presentata alla Presidenza del Consiglio di Corso di Studio.

4. Ogni docente deve svolgere l'attività didattica dell'insegnamento o dei moduli affidati. Qualora, per ragioni di salute o legittimo impedimento, non possa tenere la lezione o l'esercitazione, essa può essere svolta da altro personale docente o rinviata. In quest'ultimo caso deve essere data comunicazione alla componente studentesca.

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia fornisce servizi di Orientamento, Tutorato, *Job Placement* per il tramite degli uffici della Sezione Orientamento, Tutorato e Placement del Polo di Medicina. Le attività promosse sono le seguenti:

- attività di accoglienza;
- attività informative e di accompagnamento alla scelta rivolte agli interessati a iscriversi all'Università;
- assistenza lungo il percorso universitario per rendere efficace lo studio universitario e ridurre il tasso di abbandono;
- diffusione di informazioni a studenti/laureati per orientare le scelte professionali;
- supporto alla stesura del cv e di preparazione ai colloqui di lavoro;
- attività rivolte alle aziende: diffusione delle informazioni, analisi dei fabbisogni, incrocio tra domanda e offerta.

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

Nel CCLM è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e dalla componente studentesca e docente, nominata dal Consiglio rispettivamente tra gli/le iscritti/e al Corso di studio, su proposta delle rappresentanze studentesche, e tra il personale docente che compone il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di popolazione studentesca pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2.

2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e popolazione studentesca;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti alla popolazione studentesca; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica della Scuola di Medicina.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni di miglioramento.

2. Il Presidente del Corso sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il Presidente del Corso sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17

Altre Commissioni

1. Il CCLM istituisce le seguenti ulteriori commissioni permanenti che durano in carica per 3 anni accademici:

- a. La Commissione Riconoscimento Titolo Accademico Estero le cui proposte di riconoscimento totale o parziale devono essere approvate dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche;
- b. La Commissione Convalida Carriere Studenti e Trasferimenti con funzione deliberativa. Avverso le delibere della Commissione è comunque possibile rivolgere istanza al CCLM.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

ARTICOLO 18

Sicurezza e sorveglianza sanitaria

1. Gli/Le studenti/esse iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia sono sottoposti/e a sorveglianza sanitaria. Le norme e i protocolli da seguire vengono pubblicati prima dell'inizio dell'anno accademico sul sito del Corso di Studi e aggiornati secondo necessità.
2. All'atto dell'immatricolazione/iscrizione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è necessario fornire copia del certificato vaccinale e copia della certificazione relativa all'effettuazione della prova tubercolinica da eseguirsi con tecnica di *Mantoux*, presso l'ASL di residenza o, in alternativa, il referto di un test di stimolazione linfocitaria/QuantiferonTM.

ARTICOLO 19

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del Corso di Studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, per ogni Dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del Corso di Studio. Per i Corsi di Studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

Causa l'eventuale perdurare dell'emergenza Covid-19, alcuni articoli del Regolamento potrebbero essere soggetti a variazioni. Pertanto, per aggiornamenti si consiglia di consultare il link <https://www.unito.it/ateneo/gli-speciali/coronavirus-aggiornamenti-la-comunita-universitaria/didattica-alternativa>".

ARTICOLO 20

Norme transitorie

1. Gli/Le studenti/esse che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia siano già iscritti/e in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCLM determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli/delle studenti/esse già iscritti/e i quali devono far riferimento a quanto previsto annualmente nei singoli bandi di ammissione agli anni successivi al primo; il CCLM stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.
2. I laureati in Medicina e Chirurgia delle Classi LM/41 non abilitante, LS/46 e degli ordinamenti ulteriormente previgenti, laddove non abbiano voluto o potuto optare per il nuovo Ordinamento LM/41 abilitante: 1. sono abilitati all'esercizio della professione di medico chirurgo laddove già in possesso del giudizio di idoneità relativo al tirocinio pratico valutativo interno di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58; 2. oppure, qualora non in



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

possesto del giudizio di idoneità ex D.M. n.58/2018, si abilitano allorquando, portato a termine il percorso di tirocinio pratico valutativo di cui al D.M. n.445/2001, conseguono la relativa valutazione positiva prescritta dall'art. 2 del medesimo decreto.

Allegato 1 RAD

Allegato 2 Percorso formativo